



Città del Vino

Associazione Nazionale

L'attività dell'Associazione Nazionale Città del Vino 1987/2007

L'Associazione Nazionale Città del Vino è stata istituita a Siena nel 1987. Ha sede a Siena in via Massetana Romana 58/b. La sede operativa è presso Villa Chigi, via Berardenga 29 a Castelnuovo Berardenga (SI).

Opera per la promozione e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche, storiche e turistiche dei territori del vino compresi nei 570 Comuni che aderiscono, coadiuvandoli a favorire il loro sviluppo economico e sociale. Sono paesi e città che danno nome ad un vino, nel cui territorio sono prodotti vini a denominazione di origine controllata e/o garantita e che comunque sono legati al vino per storia, tradizione e cultura.

Alle Città del Vino aderiscono, inoltre, due Comuni del Canton Ticino in Svizzera (Lugano, Mendrisio), la Repubblica di San Marino, il Comune di Verteneglio (Croazia).

Dal 1 giugno 2001 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

L'Associazione si occupa di promozione del turismo del vino e dell'enogastronomia tipica, della qualità ambientale e dell'assetto del territorio. Tra i suoi compiti statutari, infatti, è considerato parte integrante dell'attività il contributo alla tutela, valorizzazione e promozione dei territori, dei loro prodotti tipici e dei vitigni autoctoni.

Molti i progetti realizzati o in corso di attuazione e numerose le collaborazioni con enti ed istituzioni per la realizzazione delle strade del vino e per la valorizzazione dei territori e dei prodotti tipici.

EVENTI, CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

- 1997 - *Simposio Internazionale "Territorio e vino"*, con successiva pubblicazione degli atti, sulla zonazione viticola, tenutosi a Siena, Montepulciano (Si), Erbusco (Bs), Cembra (Tn) nel maggio 1998, durante il quale studiosi ed esperti di 17 paesi europei ed extra europei si confrontarono sui cambiamenti in atto nel mondo del vino sia in campo tecnico, sia sociale ed economico.
- 1999/2003/2005 - *"Vinoro" mostra internazionale di vini dolci, passiti e liquorosi* a Marsala (Tp) nei mesi ottobre. Organizzazione e coordinamento dell'evento, in collaborazione con il Comune di Marsala, la Provincia di Trapani e la Regione Siciliana.
- 2002 - *Casa Azzurri*, sponsorizzazione della sede della rappresentativa italiana ai campionati del mondo di calcio svoltisi in Corea e Giappone, con l'invio di 8.000 bottiglie di vino e di 1.000 bottiglie d'olio extra vergine di oliva, in rappresentanza della tipicità dei territori italiani.
- 2002 - *La bottiglia della solidarietà*. Raccolta di fondi in favore dei bambini dei territori colpiti dal terremoto (area etnea in Sicilia e in Molise) per la creazione di un fondo fruttifero riscuotibile dai ragazzi al compimento del loro diciottesimo anno di età per borse di studio e avvio al lavoro; l'iniziativa è stata realizzata nelle piazze delle Città del Vino (8 dicembre) e in collaborazione con Conad che ha messo a disposizione spazi presso i supermercati in tutta Italia.
- 2004/2005/2006/2007 - *"WINE TOUR CUP" - Il trofeo di golf delle Città del Vino* con l'ausilio della società Professional Golf leader nel settore dell'organizzazione di tornei di golf, della Coldiretti e dell'agenzia BBC Travel di Modena organizza la Wine Tour Cup. Un campionato di golf per dilettanti che unisce sport, tradizioni locali ed enogastronomia tipica: dal Piemonte alla Sicilia il mondo del vino e quello del golf si incontrano sul green per una sfida che unisce sport e ambiente, enogastronomia e buon vivere. Da marzo a ottobre, senza pause estive, ogni appuntamento prevede una gara 18 buche stableford seguita da una degustazione di vini e prodotti del territorio del Campo coinvolto. Per ogni regione, per ogni provincia e comune sono state presentate negli anni quelle che sono le peculiarità enogastronomiche, esportandole spesso da una zona all'altra per aumentarne la notorietà, anche al di fuori dell'area di produzione. In tre anni sono stati coinvolti oltre diecimila golfisti e circa 1500 aziende. Oltre alle gare e alle degustazioni sono stati abbinati ad ogni tappa dei pacchetti turistici golfistici ed enogastronomici per cercare di sfruttare al meglio l'occasione come veicolo di promozione territoriale. Nel calendario delle tappe di Wine Tour Cup 2007 verranno privilegiati i campi di nuova realizzazione dedicati non ad esclusivo appannaggio dei soci. Golf ed enogastronomia come volano per l'allungamento della stagione turistica e come vetrina per la promozione delle produzioni tipiche delle regioni italiane. Lo sviluppo eno/golf/turistico permetterà un coinvolgimento ancora maggiore delle aziende del territorio e rappresenteranno per i produttori un'occasione in più per far conoscere i loro vini e le loro produzioni tipiche.
- 2006 - *Convegno "Accadde Domani: a vent'anni dal metanolo"* - Il rinascimento del vino italiano. Organizzato in collaborazione con Symbola e Coldiretti. A distanza di 20 anni dallo scandalo del metanolo, un momento di riflessione comune su quanto accadde allora e sulle gravi conseguenze, sociali ed economiche, che quell'evento ha determinato. Soprattutto, però, un'occasione per evidenziare i cambiamenti che da quel momento in poi hanno mutato profondamente il settore vitivinicolo italiano. Il 1986 fu un anno cruciale per la vitivinicoltura italiana. Lo scandalo del metanolo, infatti, cadde in un momento particolare per l'intero settore. Un momento di discontinuità con il passato, in cui produttori iniziavano ad immettere energie e tensioni nuove

verso produzioni di qualità, e che allora sembrarono in pericolo. Al contrario, di fronte allo scandalo la reazione di tutta la filiera produttiva, dai viticoltori, agli amministratori locali, all'associazionismo fu talmente forte da poter dire che il rinascimento del vino italiano ha avuto inizio proprio in quel momento, punto di partenza di una rinascita che oggi si concretizza con l'affermazione consolidata del concetto di qualità, intesa non solo come qualità del prodotto in sé, ma come valorizzazione delle eccellenze che un territorio è in grado di esprimere. E la nascita dell'Associazione Nazionale Città del Vino fu un segnale altrettanto forte.

2006 - *Forum Biteg "La filiera del territorio per un sistema più concorrenziale"*: Riva del Garda, 12-14 maggio 2006. In partnership con GardaFiere la prima edizione di un evento che si pone l'obiettivo di fare una seria riflessione sul territorio e la sua governance, ed in particolare sul ruolo delle Città del Vino con le loro idee, i progetti, le innovazioni: i Comuni, cioè, come originale elemento di competitività e di protagonismo in un mercato sempre più globale. Convegni, seminari di approfondimento e workshop, in cui si svolge una riflessione profonda sulle risorse, sulle azioni, sul futuro dell'agricoltura e sul governo dell'agricoltura e delle risorse ambientali in genere. Accanto a questo, è prevista una mostra di poster in cui le Città del Vino hanno esposto idee, progetti - realizzati o in corso d'opera -, parti di piano regolatore o di piano strutturale con riferimento alla valorizzazione del territorio in senso vitivinicolo, paesaggistico e ambientale o dei servizi.

2007 - *Forum Biteg "Gli Stati Generali del Turismo del Vino e delle Strade del vino"*: È stato realizzato con il patrocinio e il contributo di Buonitalia spa e della Provincia Autonoma di Trento, il più grande Forum sul turismo enogastronomico in Italia, promosso dal Centro Studi a Riva del Garda per Biteg 2007 e curato scientificamente da Iole Piscolla. Il Seminario di lavori si è rivelato la piattaforma nella quale discutere degli aspetti cruciali lo sviluppo del turismo del vino in Italia, in relazione all'evolversi delle aspettative delle Strade del Vino e dei Sapori. 45 relatori intervenuti da tutta Italia per confrontarsi su uno degli argomenti più strategici del momento approfondendo e discutendo intorno ad aspetti cruciali quali: 1) La certificazione qualitativa: evoluzione e applicazione dei regolamenti nazionali ed europei; 2) L'innovazione nella presentazione e promozione degli itinerari attraverso la comunicazione on line, con nuove proposte; 3) L'associazionismo pubblico e privato, con le prospettive dei coordinamenti regionali; 4) Le forme emergenti di fruizione del territorio attraverso il turismo lento (cicloturismo, plein air, camperismo); 5) Il reperimento delle risorse (rifiinanziamento 268/99, Piani di Sviluppo Rurale delle Regioni, Modalità di presentazione delle proposte progettuali presso il Dipartimento Generale del Turismo); 6) La necessità o meno di riformare la Legge Nazionale 268/99; 7) Le posizioni dei Coordinamenti regionali e degli operatori delle Strade del vino; 8) La necessità di non classificare il turista ma analizzare la complessità dell'esperienza turistica ed enoturistica in senso ampio. Innumerevoli le posizioni, le dichiarazioni emerse, gli interventi tecnici, il contributo di nuove voci nella comunicazione e l'emergere di più interessanti prospettive in merito alla stessa. La formazione professionale, la comunicazione fatta secondo le logiche consuete e una promozione declinata intorno ai momenti fieristici, infatti, non bastano più. Gli aspetti costitutivi l'operare di una Strada del Vino e dei Sapori risultano maggiormente sfaccettati; non solo, non sempre sono attivi congiuntamente e non sempre, da soli, riescono a generare i migliori risultati. Le Strade del Vino costituite dopo l'approvazione della 268 sono 140 con circa 9.000 fra aziende vitivinicole, enoteche, ristoranti, agriturismi, alberghi, musei. Il dibattito di questi anni ha messo in risalto la necessità di formulare strategie di sostegno a un settore in forte crescita che necessita però di maggiori sinergie e integrazioni fra azioni pubbliche e private, ma anche di nuove risorse per favorire lo sviluppo di un'offerta turistico enogastronomica più completa. Per rilanciarle come elementi di notorietà delle produzioni e dei territori italiani d'eccellenza si è inteso quindi dibattere intorno agli strumenti coadiuvanti necessari, facendo intervenire in una due giorni di convegni i

massimi esperti della materia, gli operatori pubblici e privati chiamati a presentare le più interessanti esperienze, le novità e i progetti in corso.

PROGETTI ISTITUZIONALI

Calici di Stelle, la più grande festa all'aperto dedicata al vino che coinvolge, in contemporanea, migliaia di persone e turisti che animano le piazze e i centri storici di centinaia di Città del Vino in tutta Italia il 10 agosto, la notte di San Lorenzo; la manifestazione è realizzata in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino. Nel 2007 ha coinvolto oltre 200 comuni.

“Selezione del Sindaco”, concorso enologico internazionale, giunto quest'anno alla sua 7^a edizione, a cui partecipano vini prodotti in quantità limitate proposti dai Sindaci delle Città del Vino. Viene poi pubblicata la guida “Vini da Vedere”.

DOC & Doc. Progetto in collaborazione con Moruzzi's Group in cui, in occasione di seminari di aggiornamento medico-scientifico, gruppi di medici di base sono ospiti per un giorno in una Città del Vino. Le mete sono a circa un'ora di viaggio dalla città di origine. In questo modo, gli ospiti hanno l'occasione di conoscere meglio luoghi e produzioni, e diventarne *testimonial* presso la cerchia di frequentazioni (i medici di base hanno un vasto bacino di conoscenze).

Campagna contro la direttiva europea che autorizza la commercializzazione di vitigni geneticamente modificati, attraverso una raccolta di firme presso tutti i Comuni Città del Vino e nel corso di varie iniziative; la campagna coinvolge il ministero per le politiche agricole italiano e la presidenza della Commissione Europea a Bruxelles.

Campagna di sensibilizzazione “Comune OGM Free”, in collaborazione con Legambiente, con l'obiettivo di preservare i territori di qualità dai rischi dell'introduzione di organismi geneticamente modificati nell'ambiente e in campo agroalimentare. Per questo vengono stimolati i comuni soci a piantare il cartello “Comune libero da OGM” all'ingresso dei centri abitati.

Progetto “e-Doc”, realizzato con Cittàdelvino.com per una burocrazia leggera, in rete, per i vini di qualità. Si tratta di un progetto di e-government nelle terre dei vini Doc, cui partecipano 61 Città del Vino, è stato approvato dal Ministero per l'innovazione e finanziato con il piano di e-government nazionale.

“Percorsi Etici nelle Città del Vino”, progetto per diffondere la cultura etica nei Comuni associati, traducendo i valori di responsabilità e rispetto dell'ambiente in contenuti tangibili che favoriscano il benessere individuale e delle comunità.

Campagna contro la direttiva europea che autorizza l'utilizzo di chips (trucioli di rovere) al posto del tradizionale passaggio in botte per ottenere un più rapido “invecchiamento” dei vini, attraverso una raccolta di firme presso tutti i Comuni Città del Vino e nel corso di varie iniziative e attraverso Ordini del Giorno che i Comuni Città del Vino presentano ed approvano in sede di Consiglio o Giunta Comunale. In seguito all'approvazione delle modifiche al regolamento comunitario, il Ministro per l'Agricoltura Paolo De Castro recependo la normativa ha vietato in Italia l'uso dei chips nei vini Doc e Docg. Città del Vino si batte perché il divieto sia esteso anche ai vini Igt.

Il più recente sviluppo è stato il ricorso al TAR del Lazio, presentato nel febbraio 2007, in cui Città del Vino, insieme a Coldiretti, Slow Food, Federconsumatori, Legambiente, Adusbef e Adoc, chiede l'annullamento del provvedimento del Ministro De Castro.

Nel frattempo, molti Sindaci di Città del Vino stanno facendo ordinanze in cui vietano l'utilizzo di trucioli nel vino sui propri territori, per ragioni di prudenza sanitaria. L'operazione è stata nominata “Comune Detruciolizzato”.

Progetto: "VINUM. Un'indagine sul riconoscimento dei genotipi della vite silvestre nei contesti archeologici preromani della Toscana centrale e meridionale" finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Il progetto nasce nel filone di un interesse che l'archeobotanica ha sviluppato ormai da alcuni anni sul tema specifico della viticoltura, con un forte carattere di interdisciplinarietà, e prevede la collaborazione fra vari Enti, depositari di specifiche competenze. La ricerca, nell'ambito più propriamente storico-archeologico, sarà sviluppata e gestita dall'insegnamento di Etruscologia ed Antichità Italiche del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università degli Studi di Siena, nelle persone dei prof.ri Andrea Zifferero e Andrea Ciacci. Il Dipartimento di Produzione Vegetale dell'Università degli Studi di Milano, nella persona del Prof. Attilio Scienza, fra i massimi esperti di viticoltura al mondo, svilupperà e attuerà le procedure analitiche sul germoplasma dei campioni di *vitis silvestris* e dei vinaccioli provenienti da aree archeologiche. Le analisi, attraverso il confronto molecolare tra le varietà di genoma, consentiranno di valutare la distanza genetica che separa le specie autoctone da quelle mediterranee e di proporre ricostruzioni storiche realistiche sullo sviluppo della viticoltura in Italia, dall'antichità ad oggi.

"Osservatorio per il Turismo del Vino", strumento ideato per monitorare il fenomeno ed offrire agli enti locali e alle imprese uno strumento di orientamento per lo sviluppo del settore. L'attività dell'Osservatorio è stata coordinata dal Dipartimento di Statistica "P. Fortunati" dell'Università di Bologna; infine sono stati già prodotti sei rapporti a cura di Fabio Taiti presidente del Censis Servizi per monitorare lo sviluppo del turismo del vino in territori emergenti.

Il Piano Regolatore del Vino è il Piano Regolatore Generale di un Comune appartenente alle Città del Vino, formato secondo il **Metodo** elaborato e pubblicato dall'**Associazione delle Città del Vino** nel Novembre del 1997. Il Metodo si propone di orientare il Piano Regolatore Generale allo **sviluppo sostenibile**, secondo i principi della Dichiarazione di Cork "Un'Europa rurale viva" (9 Novembre 1996), con particolare attenzione alla **tutela attiva** dei terreni più adatti a produrre uve di qualità. Il metodo si fonda su quattro punti principali: 1) **La conoscenza**. Si studiano aspetti dei suoli di solito trascurati dall'urbanistica tradizionale, come l'attitudine a produrre uve da vino, e la vulnerabilità. In ogni caso il Piano evita effetti negativi dell'urbanizzazione sui vigneti e cura il paesaggio. 2) **La partecipazione**. Gli agricoltori sono chiamati a collaborare alla scrittura delle regole d'uso dei suoli produttivi, sulla base della conoscenza messa a disposizione dalle ricerche e della propria esperienza. Così si scrivono regole migliori e accettate fin dall'inizio dagli agricoltori, corresponsabili della sostenibilità dello sviluppo. 3) **La semplificazione**. Grazie alla corresponsabilità degli agricoltori, l'attuazione del Piano è affidata più al consenso che al controllo, così si può ridurre sostanzialmente la burocrazia. 4) **La coerenza**. Il Piano Regolatore delle Città del Vino permette alle pubbliche amministrazioni di orientare le proprie azioni ad aiutare gli agricoltori che adottano tecniche produttive sostenibili ad offrire valide alternative per le aree riconosciute non adatte alla viticoltura, a mitigare gli effetti negativi dell'urbanizzazione. Il Piano Regolatore delle Città del Vino offre i criteri per remunerare le esternalità positive della viticoltura di qualità e per ridurre le eventuali esternalità negative.

Progetto Studenti Doc, rivolto ai giovanissimi tra i 12 e i 15 anni che abitano nelle zone del Chianti, il progetto si articola in lezioni didattiche in aula, seguite da visite guidate in cantina e nei frantoi. L'obiettivo del progetto è quello di suscitare nei ragazzi l'interesse per l'enogastronomia di qualità, facendo conoscere loro i prodotti delle terre in cui vivono e l'inestimabile ricchezza del patrimonio ambientale che hanno a disposizione.

Mostra "Arte e Vino", mostra itinerante di pittura curata dal Prof. Nino D'Antonio, composta da 18 opere a tema enoico realizzate da artisti di scuola napoletana. La Mostra sarà esposta nelle Città del Vino che ne faranno richiesta.

Prima Edizione del Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino, il Primo Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino è aperto a tutti i Comuni associati. Le gare di qualificazione si svolgeranno in varie Città del Vino un po' in tutta Italia mentre la gara finale si terrà in occasione della Convention d'Autunno. Alla finale parteciperanno le squadre prime classificate nel corso delle gare di qualificazione organizzate localmente.

Manifesto in difesa della vitivinicoltura di qualità. L'Associazione Nazionale Città del Vino propone all'attenzione del mondo del vino e dell'opinione pubblica questo manifesto in difesa della vitivinicoltura di qualità, dei vitigni antichi e autoctoni, delle buone pratiche enologiche, dei paesaggi del vino e degli ambienti rurali, contro l'omologazione dei vini e dei gusti, per l'affermazione di principi etici e salutistici che siano al centro delle politiche europee, nazionali e locali.

L'Associazione Vino e Salute e l'Associazione nazionale Città del Vino hanno stretto un rapporto di collaborazione che porterà ad uno sviluppo di progetti applicati alla ricerca scientifica legata al mondo del vino e ad approfondire gli aspetti salutistici del nettare di Bacco. Vino e Salute procede così nell'opera di divulgazione intrapresa dal gennaio 2005, quando fu istituita per volontà dell'allora sindaco di Montalcino Massimo Ferretti, prematuramente scomparso. Risale all'agosto 2006 la firma della convenzione tra le due associazioni che, di fatto, assegna a Vino e Salute il ruolo di comitato scientifico in seno all'Associazione Città del Vino. Entrambe si impegnano, nei rispettivi campi di attività e congiuntamente, a promuovere la cultura del vino, sia da un punto di vista squisitamente scientifico, attraverso studi e ricerche sulle qualità e i benefici derivanti da un corretto consumo dell'alimento-vino, con particolare riferimento ai giovani, sia nelle varie attività di natura istituzionale, organizzando seminari, incontri e convegni. Il valore della collaborazione sta anche nel coinvolgimento, a vario livello, delle tre università toscane di Firenze, Pisa e Siena. Il made in Italy lo si difende e lo si promuove anche così, informando sulle proprietà benefiche dei prodotti di eccellenza e sulle loro straordinarie qualità.

Comitato "Vinum Loci". Partendo dal desiderio di salvaguardare e promuovere questa immensa biodiversità – ricchezza che tutto il mondo ci invidia – è stato fondato a Gorizia (una città di confine e di scambio culturale dalla spiccata vocazione vitivinicola) il Comitato "Vinum Loci", i cui promotori sono Gorizia Fiere, Associazione Nazionale Città del Vino, Slow Food, Movimento Turismo Vino, Dipartimento di Produzione Vegetale della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine, Il Gastronomo, Club Papillon, Pro-Vites, ErsA-Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia. Il sostegno finanziario è dato dalla Banca FriulAdria - Gruppo Bancaintesa. *Il progetto di ricerca:* Tramite le preziose informazioni che stanno già arrivando dai Comuni aderenti all'Associazione Nazionale Città del Vino (dei circa 550 centri, già un centinaio hanno risposto all'appello), i promotori, come primo passo, stanno catalogando le varietà autoctone esistenti sul territorio ed a rischio di estinzione, al fine di "mappare" la biodiversità della piattaforma ampelografica italiana individuando in essa le varietà caratterizzate dal più alto potenziale qualitativo. Ciò è importante non solo dal punto di vista scientifico, ma è anche nell'interesse delle aziende partecipanti, le quali si prefiggono di diversificare la propria produzione, per distinguersi anche sul mercato con una valida proposta commerciale basata sull'utilizzo dei migliori vitigni antichi e autoctoni emergenti dal progetto. Dopo la mappatura il progetto continuerà con l'analisi dei dati raccolti e l'individuazione delle varietà più interessanti che saranno adottate dalle aziende le quali ne diventeranno amorevoli custodi. Terminato lo studio della caratterizzazione ampelografica e molecolare dei vitigni antichi e autoctoni, passando dalla teoria alla prassi, queste uve rare e particolari saranno trasformate in vino con la sperimentazione enologica attraverso

microvinificazioni. Il progetto di “Vinum Loci” si concluderà quindi con la commercializzazione e promozione dei prodotti così ottenuti.

ATTIVITA' E PROGETTI EUROPEI

Recevin. L'attività non si limita ai soli confini nazionali. L'Associazione ha promosso la realizzazione della rete europea delle Città del Vino, RECEVIN, istituita il 19 novembre 1999 a Strasburgo; Recevin ha lo scopo di accrescere i rapporti di scambio tra le realtà vitivinicole europee e di rafforzare e promuovere l'immagine e il ruolo dell'Europa del vino. Di Recevin fanno parte Città del Vino di Portogallo, Spagna, Francia, Austria, Italia, Slovenia, Germania, Ungheria e Grecia.

Progetto europeo “Vintur”, cofinanziato dalla Comunità Europea con il programma Interreg IIIC sud. L'Associazione con i partner di Spagna, Francia, Slovenia, Croazia, Germania, Grecia e AREV ha lavorato per circa tre anni all'elaborazione di una Carta europea dell' Enoturismo. La Carta che è stata firmata a Frascati, in occasione del II Congresso Internazionale delle Città e Regioni del Vino, dà una definizione di enoturismo indicandone i principi generali e sarà presto seguita da un Vademecum più specifico in cui troveranno spazio indicazioni, suggerimenti, consigli a tutti i soggetti implicati nell'enoturismo e che dovranno essere rispettati se si vuole, ad esempio, divenire una Strada del Vino Europea.

Programma comunitario: Leonardo da Vinci, Misura Projet pilotes. Titolo del progetto: “*Professionaliser par la formation le milieu viticole des régions européennes afin d'intégrer l'exportation dans ses pratiques commerciales*”. Approvato dall'Unione Europea nel mese di settembre 2004. Il Progetto di ingegneria e formazione professionale con durata triennale desidera rispondere ai bisogni di formazione delle piccole medie imprese del settore vitivinicolo e di tutti gli attori della viticoltura di terroir. Il Progetto intende promuovere la dimensione europea di sistemi e pratiche nuove per la formazione professionale, adatte alle problematiche economiche, sociali e culturali di ogni territorio. Qualificare gli attori del mondo vitivinicolo, migliorarne la competitività sui mercati d'esportazione, sviluppare lo spirito d'impresa, favorire nuovi impieghi in ambito rurale, determinare per i giovani viticoltori nuovi metodi di formazione, questi sono gli obiettivi principali del progetto.

Programma comunitario: Leonardo da Vinci, Misura Projet pilotes. Titolo del progetto: «*Ecoturisme – Biodiversité et Agrotourisme*». Il progetto ha durata biennale (2006-2008).

Il progetto “DiVino” si propone di fornire un insieme di servizi elettronici innovativi ed interattivi che permettano alle piccole e medie imprese di produttori vitivinicoli europei di accedere al mercato in maniera esauriente e di rimanere competitive a livello globale. Tali servizi saranno forniti in un'unica soluzione integrata dalle organizzazioni territoriali di gestione della filiera vitivinicola (Wine Territorial Management Organizations, WTMO), le quali hanno una forte vocazione vitivinicola e sono orientate alla promozione del territorio e degli interessi commerciali degli imprenditori locali. Esempi significativi di tali organizzazioni (WTMO) sono: i comuni, le associazioni di comuni, i comitati di gestione delle Strade del Vino, i consorzi di tutela delle aree DOC, associazioni interprofessionali miste pubblico-private, ecc., ovvero tutte le associazioni aventi come obiettivo il miglioramento delle capacità di mercato attraverso l'uso di tecnologie avanzate dell'informazione. In quanto l'industria vitivinicola europea è fortemente frammentata e costituita principalmente da piccole e medie imprese, essa risente significativamente di barriere e di ritardi nell'adozione di strumenti come Internet e le tecnologie dell'informazione. In questo

contesto, DiVino si propone alle organizzazioni WTMO come strumento per supportare le PMI nell'accesso del mercato.

ATTIVITA' DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Il Centro Studi e Servizi alle Strade del Vino e dei Sapori d'Italia, è uno strumento operativo creato dall'Associazione Nazionale Città del Vino per rispondere alle sempre crescenti aspettative del mondo degli itinerari enogastronomici riconosciuti dalle Regioni. In pochi anni di vita, il Centro è nato nel gennaio 2005, ha curato progetti di formazione professionale e di sviluppo delle potenzialità del turismo del vino e della gastronomia tipica afferente le Associazioni Strade. In particolare, gli ambiti d'intervento del Centro comprendono: consulenza e collaborazione nella stesura di statuti, regolamenti, modifiche normative e atti afferenti il comparto; realizzazione di attività formativa di tipo intensivo verso gli aderenti di una Strada, operatori turistici, economici e/o professionisti nel comparto del turismo classico e/o rurale. Tale attività formativa potrà esser realizzata su richiesta di singole Strade, agenzie formative, enti locali, agenzie per il turismo, ecc; completamento dell'istruttoria per il formale riconoscimento Regionale affinché la rappresentanza di produttori e di operatori si qualifichi come Strada del Vino e dei Sapori; consulenza e redazione di materiale promozionale, dell'itinerario eno-gastronomico, nella realizzazione di tutto ciò risulta esser necessario per la promozione e divulgazione di singole strade o di un territorio cui interagiscono più strade del vino; progettazione di eventi o singole iniziative convegnistiche; redazione e proposizione di progetti Interreg tra regioni europee interessate a promuovere un insieme di itinerari enoturistici; rappresentanza in Italia ed all'estero ad eventi espositivi in cui singole o plurime strade del vino intendono partecipare.

Consulenze in varie regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo, Calabria, Sicilia) per la redazione di normative che regolamentano *l'istituzione delle strade del vino*, e per vari progetti.

Incarico della Regione Calabria per la *catalogazione dei prodotti tipici tradizionali*, e la realizzazione delle *strade del vino della Calabria*; recentemente è stato pubblicato il volume "Strade del vino e dei sapori della Calabria" edito in collaborazione con la Regione Calabria.

EDITORIA A CURA DELLA SOCIETA' DI SERVIZI Ci.Vin. srl

"TERRE DEL VINO. VIAGGIARE, BERE, MANGIARE, VIVERE MEGLIO", rivista mensile edita dalla propria società di servizi *Ci.Vin srl*, distribuita a tutte le Città del vino e in abbonamento, con 20.000 copie di diffusione, dedicata alle attività dei Comuni Città del Vino, al turismo enogastronomico, alla valorizzazione dei territori del vino e delle loro tipicità.

Guida annuale alle Città del Vino. La guida dei territori del vino, con le informazioni sui nostri associati.

Guida alle Strade del Vino e dei Sapori.

A. Scienza, O. Failla, L. Tonnato, A. Cardetta, C. Fabrizio, R. Pastore, D. Lanati, *"Dizionario dei Vitigni Antichi Minori Italiani"*, Ci.Vin. Editore, Siena 2004

Andrea Ciacci, Andrea Zifferero *"Vinum"*, Ci.Vin. Editore, Siena 2005

Mara Rossoni, *"Uva e Vino, le proprietà delle più piccole molecole"*, Ci.Vin. Editore, Siena 2005

Attilio Scienza, *"Vitigni Tradizionali ed Antichi Italiani"*, Ci.Vin. Editore, Siena 2006

Collana "Quaderni delle Città del Vino"

Andrea Ciacci, Andrea Zifferero, Paola Rendini, *"Archeologia della Vite e del Vino in Etruria"*, Ci.Vin. Editore, Siena 2005

ALTRA EDITORIA DI INTERESSE TECNICO

Magda Antonioli Corigliano, *"Enoturismo. Caratteristiche della domanda, strategie di offerta e aspetti territoriali e ambientali"*, Franco Angeli Editore, Milano 1996

Magda Antonioli Corigliano, *"Strade del vino ed enoturismo. Distretti turistici e vie di comunicazione"*, Franco Angeli Editore, Milano 1999

Silvia Gatti, *"La valorizzazione delle produzioni tipiche. Gli itinerari enogastronomici dell'Emilia Romagna"*, Franco Angeli Editore, Milano 2001

Riccardo Pastore, *"Il marketing del vino istruzioni per l'uso"*, Franco Angeli Editore, Milano 2002

Donatella Cinelli Colombini, *"Manuale del Turismo del Vino"*, Franco Angeli Editore, Milano 2003

LE SOCIETA' PARTECIPATE

In Comune S.p.A. - Cittadelvino.com SpA. Le iniziative dell'Associazione sono promosse attraverso Internet, tramite il sito web www.cittadelvino.it, il portale gestito dalla società di servizio, attraverso il quale l'Associazione intende sviluppare formazione on line, promozione e valorizzazione dei territori del vino, progettazione e realizzazione di siti Internet, sostegno alle imprese per l'e-commerce.

Città del Vino Welcome SpA, tour operator costituito in joint venture tra Associazione Città del Vino e ILG Italian Leisure Group, per la gestione di pacchetti e di forme di incoming turistico dall'estero verso i territori del vino. La società gestisce la partecipazione di Città del Vino a fiere ed eventi in Italia e all'estero (Bit Milano, Vinitaly Verona, ITG Berlino, Salone del vino di Torino, ecc.).

Rosadeventi srl, società di comunicazione enogastronomica e promozione del territorio, partecipata da Città del Vino, da privati e da una società senese specializzata in uffici stampa. Rosadeventi supporta i Comuni Città del Vino, gli enti locali, le Apt, i Consorzi, le Associazioni di categoria, nelle azioni di comunicazione. Tra i servizi offerti: uffici stampa, educational tour per giornalisti, organizzazione di eventi, seminari, presentazione di prodotti tipici, creatività pubblicitaria, comunicazione multimediale.